

Contiene:

- **cd-rom e versione scaricabile per Windows e Mac installabile su disco rigido**
- **licenza annuale per la consultazione online**

WOW the Word on Words

**DIZIONARIO INGLESE ITALIANO
DI PAROLE E FRASI IDIOMATICHE
COLLOQUIALI E GERGALI**

**di Monica Harvey Slowikowska
e Anna Ravano**
Seconda edizione

**WOW
the Word on Words**

di Monica Harvey
Slowikowska
e Anna Ravano

cd-rom

ZANICHELLI

In questa nuova edizione di *WOW*, oltre a dare conto dello slang nato e affermatosi in Gran Bretagna e negli Stati Uniti nei quasi quindici anni dalla prima edizione, abbiamo accresciuto il numero di termini e locuzioni australiane, scozzesi, irlandesi, australiane e canadesi, ora usati e compresi più largamente nel mondo di lingua inglese. Abbiamo ampliato il corpus delle fonti degli esempi, attingendo alla narrativa e ai film di questi ultimi anni, alle più popolari serie televisive e al vastissimo panorama linguistico offerto da Internet. Abbiamo anche aumentato il numero degli esempi per quelle voci che non hanno un equivalente italiano: la loro traduzione, anche se il significato del termine è ovvio, illustra il grado di divergenza fra le due lingue.

È stato imprescindibile tener conto dell'enorme diffusione di Internet avvenuta nel frattempo, sia per la facilità con cui oggi si può accedere a testi scritti in un inglese informale in siti personali, blog, forum, email, ecc., e quindi reperire velocemente esempi dell'uso vivo di parole e locuzioni colloquiali e gergali, sia per la presenza online di siti di lessicografi dedicati all'osservazione dell'inglese nel suo divenire e di numerosi glossari e dizionari di inglese *non-standard*. Molti di questi ultimi, peraltro, sono compilazioni collaborative spontanee e non rigorosamente vagliate, e quindi da usare *cum grano salis*.

Il CD-Rom allegato, oltre a velocizzare il reperimento e a permettere le ricerche a tutto campo, aiuta a risolvere il problema posto dalle spesso numerose varianti di alcune locuzioni, che non è stato possibile includere per motivi di spazio, senza contare le molte elaborazioni creative personali. Quindi, per esempio, abbiamo incluso **get o.'s panties in a bundle (o in a bunch)**, **get o.'s shorts in a bunch** e **get o.'s knickers in a twist**, ma non le varianti con *briefs*, *undies*, *underwear*, *britches*, ecc. Per lo stesso motivo di economia si troverà **put the needle in(to) the red zone**, ma non le varianti con *keep*, *pin* e *peg*, il cui significato è identico o facilmente deducibile.

Un ringraziamento va ai forum di traduttori Biblit e Qwerty, sempre ricchi di spunti e di invenzioni linguistiche, e a Francesco Ravano per la consulenza in materia sportiva. Sul fronte editoriale siamo grate a Laura Albini per il suo accurato e prezioso lavoro sui nostri file e a John Johnson per la sua opera di consigliere e coordinatore.

In this new edition of WOW, as well as covering developments in British and American slang over the fifteen years or so since the first edition, we have increased the number of Australian, Scottish, Irish and Canadian words and phrases, now used and understood in the wider English-speaking world. We have broadened the scope of the sources of examples to include the written word and films of recent years, as well as popular TV series and of course the vast linguistic resource which is the Internet. We have also increased the number of examples in those entries where an Italian equivalent does not exist. The translations of these, even where the meaning is obvious, illustrate the extent to which the two languages diverge.

A major factor in the intervening years has been the spread of the Internet, with the ease of access that it offers to the living informal English of personal websites, blogs, forums and emails, etc., and with the emergence both of online lexicographical websites which put the development of colloquial English under the microscope, and of numerous glossaries and dictionaries of non-standard English. However, since many of the latter are collaborative ventures not subject to rigorous screening, their reliability should be taken with a judicious pinch of salt.

*The accompanying CD-ROM, besides facilitating more streamlined and wide-ranging searches, also helps solve the problem of multiple versions of many phrases, omitted for reasons of space, not to mention the possibility of personalised versions of much phraseology. So, for example, we have included **get o.'s panties in a bundle (o in a bunch)**, **get o.'s shorts in a bunch** and **get o.'s knickers in a twist**, but not the versions with underwear, briefs, undies, etc. Similarly, we include **put the needle in(to) the red zone**, but not the variants with *keep*, *pin*, *peg*, etc., the meaning of which is identical or easily deduced.*

Thanks are due to the Biblit and Qwerty translation forums, a rich source of linguistic knowledge and invention, and to Francesco Ravano for his expertise in matters sporting. Finally, on the editorial front, we are particularly grateful to Laura Albini for her invaluable and painstaking work on our files, and to John Johnson for his wise counsel as our minder and coordinator.

GUIDA ALL'USO DEL DIZIONARIO/ HOW TO USE WOW

Ordine delle voci. Le voci costituite da **parole singole** sono elencate in ordine alfabetico in carattere Verdana-Bold (**ducky, phizog**): le categorie grammaticali di una stessa parola costituiscono voci separate identificate da un numero arabo posto dopo il lemma ((1), (2), ecc.) e così ordinate: sostantivo, verbo, aggettivo, avverbio, preposizione, congiunzione. Le **parole composte** unite da trattino sono considerate come parole singole, per cui ad es. *dirt-cheap* segue *dirtbox* e precede *dirty*. I composti formati da due parole separate (ossia senza trattino) sono considerati come locuzioni e vengono dati sotto il secondo elemento (si veda il capoverso seguente). Le regole che riguardano l'uso del trattino di unione sono tutto sommato vaghe e di fatto c'è grande libertà in materia: lo stesso sostantivo può essere trovato scritto come due parole separate, due parole con trattino o una sola parola (per es. *dead end, dead-end, deadend*). Abbiamo optato per quella che ci sembrava la forma più comune. Nei **verbi** con più significati vengono dati prima quelli transitivi, poi quelli riflessivi e infine quelli intransitivi. I cosiddetti verbi frasali (*go down, make out*, ecc.) sono elencati dopo il verbo principale come voci a sé stanti introdotte da un pallino (•).

La collocazione delle **locuzioni** e delle **frasi idiomatiche**, che costituiscono larga parte di dizionari come questo, è sempre problematica. L'ordine rigorosamente alfabetico a partire dalla prima parola della locuzione (*hit the high spots, in your face, lay it on thick*, ecc.) è il più semplice per il compilatore, ma mette in difficoltà l'utente, che spesso non sa dove "comincia" un'espressione idiomatica o che può averla trovata in una forma diversa da quella standard. Per facilitare il reperimento abbiamo perciò deciso di porre le locuzioni sotto la parola semanticamente "forte", pur mantenendo l'ordine alfabetico normale (*likely lad, new lad, one of the lads*); esse hanno status di lemma e sono introdotte da un pallino (•). Le parole semanticamente "forti" sono nell'ordine:

- 1) il nome (o il nome principale) nelle locuzioni non verbali (*the real McCoy, tin god, spit and polish, like a drowned rat, in the last chance saloon, from rags to riches*, ecc.) e nelle locuzioni verbali in cui sia soggetto o oggetto diretto (*heads will roll, get o.s act together, have o.s backside in a sling, hit the sack*, ecc.);
- 2) il verbo, nelle locuzioni verbali che non contengono un nome o quando il nome non è soggetto o oggetto diretto (*you name it, take it lying down, climb into the sack, dance to another tune*, ecc.);
- 3) la prima parola grammaticalmente importante in tutti gli altri casi (*as hard as nails, easy on the eye*, ecc.). Vengono ignorate ai fini alfabetici le abbreviazioni (o., o.s, s.o., s.th., ecc.), le parole iniziali *a, the, be*, e tutte le parole scritte in carattere più piccolo. Tutte le volte che lo si è ritenuto necessario si sono usati dei rimandi, nei quali la parola sotto cui cercare il lemma è sottolineata, per es. **short hairs** ► **have s.o. by the short hairs**, sotto **have** (2); **enough to gag a maggot** ► sotto **enough**. I rimandi del tipo **do with** ► **could do with**; **lose** ► **you're losing me** rimandano a una locuzione sotto la stessa parola "forte".

Struttura interna delle voci. Le voci sono strutturate come segue:

- 1) lemma
- 2) pronuncia con i simboli dell'Alfabeto fonetico internazionale (IPA)
- 3) categoria grammaticale

Order Of Entries. *Single-word entries* are listed in *alphabetical order* and printed in *Verdana-Bold (ducky, phizog)*. Where the same word has several grammatical categories, these are treated as separate entries, identified by a number, ((1), (2), etc.), and entered in the following order: noun, verb, adjective, adverb, preposition, conjunction. **Hyphenated words** are treated as single words, so that, for example, *dirt-cheap* comes after *dirtbox* and before *dirty*. **Compounds**, when written as two words, are entered under the second element. Rules for the formation of compounds, such as they are, are more honoured in the breach than in the observance, and the same compound can be found as separate words, in hyphenated form, or as one word (e.g. *dead end, dead-end, deadend*). We have opted for what seemed to us the commonest form. **Verbs** with multiple meanings are listed in the following order: transitive, reflexive, intransitive. **Phrasal verbs** (e.g. *go down, make out*) are listed under the verb as entries in their own right, and indicated by a bullet (•).

The location of **phrases and sentences**, which form a significant part of a dictionary like this one, is always problematic. Rigorous alphabetical order based on the first word (e.g. **hit** the high spots, **in your face, lay it on thick**) is the simplest solution for the compiler, but causes problems for the user, who often does not know where exactly a colloquial expression "begins", and may in any case have found it in a non-standard form. We decided, therefore, to make searching easier by listing phrases under the semantically "weighted" word, as entries in their own right and indicated by a bullet (•), and in normal alphabetical order (likely lad, new lad, one of the lads). Semantically "weighted" words are identified according to the following order of importance:

- 1) the noun or most significant noun, where there is no verb (e.g. the real **McCoy**, tin **god**, **spit** and polish, like a drowned **rat**, in the last chance **saloon**, from **rags** to riches) or, in verbal phrases, when the noun is either subject or direct object (e.g. **heads** will roll, get o.s **act** together, have o.s **backside** in a sling, hit **the sack**);
- 2) the verb, in verbal expressions where there is no noun or where the main noun is neither subject nor direct object (e.g. you **name** it, **take** it lying down, **climb** into the sack, **dance** to another tune);
- 3) in all other cases, the first grammatically important word (e.g. as **hard** as nails, **easy** on the eye).

For the purposes of alphabetization, all abbreviations (o., o.s, s.o., s.th., etc.), opening words *a, the, be*, and all words written in smaller characters should be ignored. Whenever necessary we have used cross-referencing, where the word under which to look is underlined, for example, **short hairs** ► **have s.o. by the short hairs**, sotto **have** (2); **enough to gag a maggot** ► sotto **enough**. Cross-references in the form **do with** ► **could do with**; **lose** ► **you're losing me** refer to a word or phrase under the same semantically "weighted" word.

Internal Structure of Entries. This is organised as follows:

- 1) headword or headphrase
- 2) pronunciation, using the International Phonetic Alphabet

- 4) indicazioni di nazionalità e limiti d'uso tra parentesi tonde, per es. (*amer.*), (*spreng.*), (*sport*)
- 5) indicazione "slang"
- 6) traducanti
- 7) *significato letterale, spiegazioni di uso o di registro, origine*
- 8) esempi e loro traduzione.

Se una voce ha più significati, questi sono numerati a partire dal più comune e strutturati nello stesso modo. Naturalmente non tutte le voci hanno tutti gli elementi di cui sopra. La **pronuncia** è stata data solo nei casi ambigui o dove sono possibili due pronunce. L'**indicazione di nazionalità** è stata posta solo accanto alle parole o locuzioni sentite come caratteristiche di un dato paese, anche se spesso capite e usate in tutti i paesi di lingua inglese. L'**indicazione "slang"**, che in ultima analisi dipende in gran parte dalla sensibilità linguistica personale, è stata data tenendo conto di quanto fatto nei principali dizionari inglesi. Due **limiti d'uso** necessitano di una spiegazione: (*offens.*) indica che il termine è indirettamente offensivo, o percepito come tale, nei confronti di una categoria, un'etnia, ecc. (per es. *Chinese fire drill, Mexican breakfast, Jewish piano*). Si è definita con (*vulg.*) una vasta gamma di termini che vanno dal salace allo sboccato al triviale all'osceno. Benché molti siano di uso corrente, la loro tolleranza varia a seconda dei paesi e delle situazioni e si consiglia molta cautela nell'usarli, perché il turpiloquio in bocca a uno straniero suona in genere più volgare e offensivo che in bocca a un *native speaker*. Il **significato letterale** è stato dato solo quando potrebbe risultare oscuro (*best bib and tucker, get o.'s back up*) o ambiguo (*easy game, mark s.o.'s card*). Quanto all'**origine** storica o culturale di un termine o di un'espressione, l'abbiamo data, se si tratta di origine certa, tutte le volte che ci è sembrata utile a una miglior comprensione del termine oppure meritevole di essere citata perché curiosa o divertente. Degli esempi e della loro traduzione si è detto nella *Premessa*.

Per finire, una breve spiegazione di tre termini usati in alcune definizioni. Il *rhyming slang* è un gergo che fa parte del Cockney, il dialetto di Londra. E' nato forse alla fine del Settecento come lingua segreta della malavita, ma in seguito ha perso gran parte della sua connotazione furbesca ed è diventato semplicemente un gergo pittoresco e arguto, anche se oscuro per i non iniziati. Il suo meccanismo è molto semplice: al posto di una parola si usa una locuzione che fa rima con essa, per es. *trouble and strife* = 'moglie' (*wife*); *jam jar* = 'auto' (*car*); *tea leaf* = 'ladro' (*thief*). Nella maggior parte dei casi il legame tra la locuzione e il termine da essa indicato è dato dalla rima e non dal significato. Per aumentare l'impenetrabilità spesso si omette la seconda parte della locuzione, per es. *china 'amico'*, da *china plate (mate)*; *butcher's 'occhiata'*, da *butcher's hook (look)*; *Brahms 'ubriaco, sbronzo'*, da *Brahms and Liszt (pissed)*. Il *rhyming slang* vero e proprio resta più un gergo per iniziati che non una componente significativa del Cockney, ma grazie soprattutto alla radio e alla televisione diverse espressioni sono ben conosciute e usate anche fuori Londra. È assai diffuso anche in Australia mentre negli Stati Uniti, curiosamente, ha avuto poca fortuna. Il *parlyaree* (dall'ital. *parlare*) era un gergo italianeggiante formatosi in Inghilterra nel Settecento soprattutto tra i saltimbanchi, gli artisti girovaghi e i teatranti. Alcune parole sono entrate nello *slang* vero e proprio, ma per il resto sopravvive solo nel gergo della gente di teatro e nei gerghi privati di alcuni gruppi omosessuali. Il *pig Latin* è un gergo segreto diffuso soprattutto negli Stati Uniti in diverse versioni; in quella più nota una parola viene modificata spostando la consonante o il gruppo consonantico iniziali alla fine e aggiungendo il suono /ei/ (scritto *ay*), per es. *amscray* sta per *scram* 'filare, battersele'; *ixnay* sta per *nix* 'no'.

3) *grammatical category*

- 4) *indications of nationality, usage, register, e.g. (amer.), (spreng.), (sport)*
- 5) *"slang" label*
- 6) *translations*
- 7) *literal meaning, explanations concerning usage, register or origin*
- 8) *examples with translations.*

Where an entry has several meanings, these are numbered, beginning with the most common, and structured as above. Clearly, not all the above apply to every entry. **Pronunciation** has only been given where not immediately clear, or where more than one pronunciation is possible. **National labels** are used where a word or expression is generally considered as belonging to a particular country. This does not mean it is not widely used or understood elsewhere. The **"slang" label** – always ultimately a matter of subjective choice – has been added broadly in line with all the major English dictionaries. The (*offens.*) label indicates terms which are indirectly offensive to a particular social group, or perceived by that group as such (e.g. *Chinese fire drill, Mexican breakfast, Jewish piano*). We have used (*vulg.*) to indicate a wide spectrum of vulgarity, from impolite through racy, tasteless and offensive to obscene. Although usage of such terms may be widespread, tolerance varies with country and social situation, and non-native speakers should be aware that they will sound more vulgar and potentially give more offence than a native speaker. **Literal meanings** are given only where there is possible obscurity (*best bib and tucker, get o.'s back up*) or ambiguity (*easy game, mark s.o.'s card*). The historical or cultural **origin** of a word or phrase is only included where it is certain, adds to an understanding of the word or phrase, or merits inclusion simply because it has curiosity or entertainment value. Examples and their translations are discussed in the Foreword.

A final word of explanation about three terms used in explaining the origins of certain words. Cockney rhyming slang seems to have originated around the end of the 18th century as the secret language of the criminal classes. It has gradually shed its louche connotations, to become merely colourful and amusing, if somewhat obscure to the uninitiated. The mechanism is simple: a word is replaced by a phrase which rhymes with it, for example *trouble and strife* (*wife*), *jam jar* (*car*), *tea leaf* (*thief*). In most cases rhyme is the only connection between the phrase and the word it indicates. The second part of the phrase is frequently omitted, making it even more cryptic: thus, *china*, from *china plate (mate)*, *butcher's* from *butcher's hook (look)*, *Brahms* from *Brahms and Liszt (pissed)*. True rhyming slang remains a specialist jargon, rather than a significant element of Cockney English, but thanks mainly to radio and television, many phrases are widely recognised and used outside London. It has spread to Australia, although the United States remain on the whole impervious to its charms. *Parlyaree*, from the Italian *parlare*, was an Italianate jargon in 18th century England, used mainly among actors, showmen and itinerants. A few words have entered the slang lexicon, but in the main it survives only in theatrical jargon and the secret codes of some homosexual groups. Pig Latin is a private jargon found mainly in the United States and in several versions. In the commonest, words are modified by transferring the initial consonant or consonantal group to the end, and adding *ay*: thus, *far example*, *scram* becomes *amscray*, and *nix* becomes *ixnay*.

ABBREVIAZIONI / ABBREVIATIONS

abbr. = abbreviazione / *abbreviation*
acron. = acronimo / *acronym*
aer. = aviazione; aeronautica / *aviation*
agg. = aggettivo; aggettivale / *adjective; adjectival*
amer. = inglese americano; americano / *American English; American*
antiq. = antiquato / *dated*
art. = articolo / *article*
attr. = attributo; attributivo / *attribute; attributive*
austr. = inglese d'Australia; australiano / *Australian English; Australian*
autom. = automobile; automobilistico / *cari*
avv. = avverbio; avverbiale / *adverb; adverbial*
brit. = inglese britannico; britannico / *British English; British can.* = inglese del Canada; canadese / *Canadian English; Canadian*
cf/r. = confronta / *compare*
collett. = collettivo / *collective*
compar. = comparativo / *comparative*
comput. = gergo informatico / *computer slang*
condiz. = condizionale / *conditional*
cong. = congiunzione; congiuntivo / *conjunction; conjunctive*
contraz. = contrazione / *contraction*
crim. = gergo della malavita / *criminal slang*
dial. = dialettale / *dialect*
dim. = diminutivo / *diminutive*
droga = gergo della droga / *drugs slang*
ecc. = eccetera / *etcetera*
elab. = elaborazione / *elaboration*
estens. = per estensione / *fy extension*
etc. = eccetera
euf. = eufemismo / *euphemism*
f. = sostantivo femminile / *femmine noun*
femm. = femminile / *femmine; female*
fig. = senso figurato / *figurative meaning*
gay = gergo dei gay / *gay slang*
gen. = generalmente / *generally*
giorn. = giornalismo / *journalism*
giov. = gergo giovanile / *youth-speak*
imper. = imperativo / *imperative*
impers. = impersonale / *impersonal*
infant. = linguaggio infantile / *baby-talk; language of children*
iniz. = iniziale, iniziali / *initial(s)*
inter. = interiezione; interiettivo / *exclamation, exclamatory*
interrog. = interrogativa / *interrogative*
intr. = intransitivo / *intransitive*
invar. = invariabile / *invariable*
irl. = inglese d'Irlanda; irlandese / *Irish English; Irish*
iron. = ironico / *ironie*
ital. = italiano / *Italian*
lett. = alla lettera / *literally*
loc. = locuzione / *phrase*
m. = sostantivo maschile / *masculine noun*
mar. = gergo marinaresco / *nova/ slang*
masch. = maschile / *masculine; male*
med. = medico; gergo medico / *medical; medical slang*
mil. = militare; gergo militare / *military; military slang*
mus. = musica; gergo dei musicisti / *popular music; musicians' slang*
neg. = negazione; negativo / *negation; negative*
nordirl. = nordirlandese; dell'Ulster / *Northern Irish English*
NZ = inglese della Nuova Zelanda; neozelandese / *New Zealand English; New Zealand*
o. = one
o.'s = one 's

o.self = *oneself*
offens. = offensivo o sentito come tale / *offensive or perceived as such*
onom. = onomatopeico / *onomatopoeic*
pass. = passato / *past*
per es. = per esempio / *for example*
pl. = plurale / *plural*
polit. = politica / *politics*
polizia = gergo della polizia / *police slang*
possess. = possessivo / *possessive*
pred. = predicato; predicativo / *predicate; predicative*
pref. = prefisso / *prefix*
prep. = preposizione; preposizionale / *preposition; prepositional*
pron. = pronomi; pronominale / *pronoun; pronominal*
prop. = propriamente / *specifically; actual meaning*
q. = qualcuno
q.c. = qualcosa
rif. = riferito (a) / *referring (to); with reference (to)*
rifl. = riflessivo / *reflexive*
r.s. = rhyning slang (► p. 6)
s. = sostantivo; sostantivale / *noun*
s.o. = *someone*
s.o.'s = *someone's*
s.th. = *something*
s.where = *somewhere*
scherz. = scherzoso / *jocular*
scozz. = inglese di Scozia; scozzese / *Scottish English; Scottish*
sign. = significato / *meaning*
sim. = simile, simili / *similar*
sing. = singolare / *singular*
sost. = sostantivo / *noun*
spagn. = spagnolo / *Spanish*
spec. = specialmente / *especially*
spreg. = spregiatio; ingiurioso / *derogatory*
stud. = gergo studentesco / *student slang*
suff. = suffisso; suffissoide / *suffix*
ted. = tedesco / *German*
teatr. = gergo teatrale / *theatrical slang*
tr. = transitivo / *transitive*
TV = televisione / *television*
vb. = verbo; verbale / *verb; verbal*
voc. = vocativo / *vocative*
volg. = volgare; osceno / *vulgar; obscene*

Quotidiani e periodici citati negli esempi / Newspapers and periodicals quoted in the examples

DTel. = *Daily Telegraph*
 DMail = *Daily Mail*
 Econ. = *The Economist*
 Guard. = *The Guardian*
 IHT = *The International Herald Tribune*
 Ind. = *The Independent*
 IoS = *The Independent on Sunday*
 LAT = *Los Angeles Times*
 NY = *The New Yorker*
 NYRB = *The New York Review of Books*
 NYT = *The New York Times*
 Obs. = *The Observer*
 SHer = *Sunday Herald*
 ST = *The Sunday Times*
 STel = *Sunday Telegraph*
 TLS = *The Times Literary Supplement*
 WaPo = *Washington Post*
 WWN = *Weekly World News*

a, A

- A(1)** s. SLANG **1** (droga) amfetamina; anfa; anfe. *Iniz. di* amphetamine. **2** (droga) LSD; acido. *Iniz. di* **acid**.
- **A and A** loc. s. (amer., mil.) licenza; relax. *Iniz. di* **ass** and alcohol.
 - **A and B** loc. s. (amer., polizia) SLANG aggressione; violenza privata. *Iniz. di* assault and battery.
 - **A and E, A&E** loc. s. (brit.) pronto soccorso. *Iniz. di* accident and emergency.
 - **A and R, A&R** loc. agg. relativo all'attività di talent scout discografico. *Iniz. di* artists and repertoire. ■ **A&R men haunt the shop. Rough Trade is where you find the stars before they have been groomed, before they have any idea they're going to be stars.** *Ind.*, 1.8.91. Il negozio è frequentato assiduamente dai talent scout delle case discografiche. Da Rough Trade puoi trovare i divi ancora allo stato grezzo, ancora ignari del loro futuro di divi. **Britpop is definitely retrogressive, and though Britain is an A&R stamping ground, sales haven't improved overseas.** *IoS*, 7.1.96. Il pop britannico è decisamente in fase calante e benché l'Inghilterra sia il terreno di caccia preferito dei talent scout, le vendite all'estero non sono migliorate.
 - **A for effort** loc. s. (amer., spesso iron.) lode per la buona volontà. *Da* A, *voto massimo nelle scuole americane.* ■ **The performances were patchy, at best, but given a weak script, and some terrible directing, the young cast deserve an A for effort.** La recitazione, a dirne bene, era discontinua, ma con un copione debole e una pessima regia, i giovani interpreti vanno elogiati per avercela messa tutta.
 - **A over T** loc. eufemismo per **arse over tip**, *sotto arse* (1).
 - **the Big A** loc. s. (amer.) Atlanta, nella Georgia.
 - **the big A** loc. s. (euf.) cosa di importanza generale o personale, *spec.* temuta o tabù, che inizia con la lettera A, per es. **ass**, AIDS, Atlanta.
 - **from A to B** loc. da un posto all'altro. ■ **As far as I'm concerned, a car is just a means of getting from A to B.** Per quanto mi riguarda, l'automobile è solo un mezzo per spostarsi da un posto all'altro.
 - **from A to Z** ► **know s.th. from A to Z, sotto know** (2).
 - **fucking A** ► **fucking-A**.
 - **get o.'s a in (o into) g** loc. vb. darsi una mossa; muoversi. *Euf. di* **get one's ass in/into gear**.
- A(2)** agg. eccellente; magnifico; il migliore.
- aardvark** s. (amer.) SLANG *Dalla somiglianza del muso dell'oritteropo con il membro maschile.*
1 pene non circonciso. **2** uomo non circonciso.
- aardvarking** s. (amer., giov.) SLANG SESSO; SCOPATE. *Da* **ardvaark** nel *sign.* 1.
- ab** s. (al pl.) (muscoli) addominali. *Abbr. di* abdominal muscles.
- **six-pack abs** loc. s. pl. addominali ben sviluppati.
- abacadaba** s. (amer.) risposte a caso in un test o quiz a scelta multipla; risposte a capocchia.
- abandonium** s. (amer.) casa o appartamento abbandonato occupato abusivamente *spec.* da tossicodipendenti, ecc. *Contraz. di* abandoned condominium.
- ABB** loc. (amer.) chiunque piuttosto che Bush. *Iniz. di* anyone but Bush. ■ **I'll give him my vote because it's him, not because he's ABB.** Lo

voterò perché è lui, e non semplicemente perché non è Bush.

abbed *agg. (brit.)* SLANG che ha addominali ben sviluppati; palestrato. *Da **ab**.*

abbott *s. (amer., droga)* SLANG capsula di barbiturico, *spec.* pentobarbital. *Dal nome della casa farmaceutica che lo produce col nome di Nembutal.*

ABC *s.* **1** ABC; abbicci; rudimenti; nozioni essenziali. **2** (*amer.*) cinese nato negli Stati Uniti. *Iniz. di American-born Chinese.* **3** (*austr.*) cinese nato in Australia. *Iniz. di Australian-born Chinese.* **4** (*iron.*) qualunque vino che non sia uno Chardonnay o un Cabernet Sauvignon (*vitigni tra i più coltivati del mondo e quindi snobbati da alcuni come troppo popolari e banali*). *Iniz. di anything but Chardonnay/Cabernet Sauvignon.*

abdabs *s. pl.*

• **the screaming abdabs** *loc. s. pl. (brit.)* **1** attacco di pazzia furiosa. ■ **How but through regular intakes of fermented anaesthetic are we [...] artists to stave off the canvas jacket and the screaming abdabs?** A. COREN, *The Sanity Inspector*. In che altro modo se non con regolari assunzioni di anestetico fermentato possiamo noi [...] artisti tener lontane la camicia di forza e la pazzia furiosa? **2** attacco isterico (*per paura, nervi, ecc.*). ■ **I'll have an attack of the screaming abdabs, if he doesn't shut up!** Darò fuori di matto, se quello non la smette!

Abdul *s. (amer., mil., spreg.)* arabo.

abe *s. (amer.)*. *Dim. di Abraham.* **1** (*spreg.*) ebreo. **2** (*spreg.*) sarto. **3** (*anche Abe Lincoln*) banca nota da 5 dollari.

abfab *agg. (austr., giov.)* SLANG favoloso; fantastico; mitico. *Abbr. di absolutely fabulous.*

Abfab *s. (brit.)* la serie comica televisiva della BBC *Absolutely Fabulous*.

abie ► **abe** *nei sign. 1, 2.*

Abigail, abigail *s. (amer.)* SLANG gay di mezza età e dalle idee tradizionaliste.

abo *s. e agg. (austr., spreg.)* aborigeno.

aboard *adv.* come parte di un gruppo, di una squadra, di un'impresa. ■ **Once again welcome, glad to have you aboard.** Ancora una volta benvenuti, siamo felici di avervi con noi.

A-bomb *s. Abbr. di atom bomb.* **1** macchina truccata; macchina taroccata; bomba. **2** (*droga*) SLANG mix di sostanze stupefacenti *spec.* di marijuana o hashish e oppio.

abortion *s.* orrore; aborto; mostruosità; disastro; schifo. ■ **Have you seen her new hairdo? It's an absolute abortion!** Hai visto che orrore la sua nuova pettinatura?

abso-bleeding-lutely ► **abso-blooming-lutely.**

abso-bloody-lutely *adv. (brit., volg.)* rafforzativo di absolutely ■ **"I think he should get the sack." "Abso-bloody-lutely!"** «Secondo me è da licenziare.» «Cazzo se lo è!»

abso-blooming-lutely *adv. (brit.)* rafforzativo di absolutely. ■ **It's abso-blooming-lutely freezing outside.** Fuori fa un freddo boia.

abso-fucking-lutely *adv. (brit., volg.)* rafforzativo di absolutely. ■ **CARRIE: Have you ever been in love? BIG: Abso-fuckin'-lutely 'Sex and the City'.** I, 1. **CARRIE:** Sei mai stato innamorato? **BIG:** Cazzo! **It was abso-fucking-lutely brilliant.** È stata una figata pazzesca.

absolutely *adv. (cliché)* assolutamente sì; assolutamente.

absotively *adv. (amer., scherz.)* assolutamente. *Contraz. di absolutely e positively.*

• **absotively posilutely** *loc. adv. (amer., scherz.)* assolutamente positivamente. *Deformazione di absolutely positively.*

absquatulate *vb. intr. (amer., scherz.)* scappare; eclissarsi; prendere il volo.

Abyssinia! *inter. (brit., antiq., scherz.)* arriverci!; ci vediamo!; baibai! *Per somiglianza di pronuncia con la frase I'll be seeing you.*

A.C.A.B. *loc. (brit.)* iniziali di all coppers are bastards tutti i poliziotti sono dei bastardi (*scritte sui muri o usate come tatuaggio*).

academy *s.*

• **acorn academy** *loc. s. (amer., scherz.)* manicomio. *Gioco di parole tra acorn ghianda e nut (1) nel sign. 1.*

• **laughing academy** *loc. s. (amer., scherz.)* manicomio.

acca *s. (austr., spreg.)* docente universitario; professore; intellettuale. *Abbr. di academic.*

accelerator s. (*droga*) SLANG pasticca di amfetamina.

accent s.

• **accent you could cut with a knife** loc. s. (*cliché*) accento molto marcato.

accident s.

• **accident waiting to happen** loc. s. (*cliché*) incidente o sciagura prevedibile; sciagura annunciata.

• **accidents can happen** loc. (*cliché*) c'è sempre il rischio che qualcosa vada storto; non si sa mai; non si può mai sapere. ■ **“Don't worry! This bank job's a cinch!” “Maybe, but accidents can happen.”** «Sta' tranquillo, il colpo alla banca è un giochetto da ragazzi!» «Mah, può sempre andare storto qualcosa.» **I know accidents can happen, but my lawyer says we're virtually certain to win the case.** Lo so che un margine di rischio c'è sempre, ma il mio avvocato dice che è praticamente sicuro che vinceremo la causa.

• **accidents will happen** loc. (*cliché*) sono cose che capitano; capita; può succedere.

• **have an accident** loc. vb. (*euf.*) farsi la pipì addosso; bagnarsi; sporcarsi.

accidentally avv.

• **accidentally on purpose** loc. avv. (*iron.*) in apparenza per caso ma in realtà di proposito.

according avv.

• **it's all according** loc. inter. (*brit.*) dipende. ■ **We may come next week, or we may have to visit my mother. It's all according.** Forse veniamo la settimana prossima, o forse dovremo andare a trovare mia madre. Dipende.

account (1) s.

• **blow-by-blow account** loc. s. resoconto dettagliato, particolareggiato, punto per punto; storia completa. *Dalla boxe.* ■ **So what was he like, your date? Come on, we want a blow-by-blow account of the whole evening!** Allora, com'era quello con cui sei uscita? Forza, vogliamo un resoconto completo della serata! **We were treated to a blow-by-blow account of her dreary marriage and even drearier divorce.** Ci ha propinato la storia del suo squallido matrimonio e del suo ancor più squallido divorzio senza risparmiarci un particolare.

• **cast up o.'s accounts** loc. vb. (*euf., antiq.*) vomitare; dare di stomaco.

• **on account of** loc. cong. (*brit.*) perché; per via del fatto che. *Ellissi di* on account of the fact that. ■ **Jim hasn't been to work for a week, on account of he's ill.** È una settimana che Jim non va a lavorare per via che è malato.

• **settle (o square) accounts (o an account)** loc. vb. **1** fare, regolare, sistemare i conti; saldare il conto. ■ **I'm looking forward to the time when I can settle accounts with that bastard.** Aspetto solo il momento di poter regolare i conti con quel bastardo. **2** ripagare; rimettersi in pari. ■ **You've done me lots of favours, and now I'd like to square the account.** Mi hai fatto un sacco di favori e ora voglio rimettermi in pari.

account (2) vb.

• **account for** vb. intr. **1** (*euf.*) uccidere. ■ **Enemy bombing accounted for two hundred of our soldiers.** Il bombardamento nemico ha lasciato sul terreno duecento dei nostri soldati. **2** sconfiggere; eliminare; mettere a terra, al tappeto, kappà; sistemare. ■ **We're five short today. One's at a funeral, and the flu bug has accounted for the rest of them.** Siamo sotto di cinque oggi. Uno è andato a un funerale e gli altri sono a terra con l'influenza.

accounting s.

• **creative accounting** loc. s. (*iron.*) manipolazione di cifre contabili; cosmesi di bilancio; contabilità allegra. ■ **I get the feeling there's been a lot of creative accounting going on, in order to satisfy Customs and Excise.** Ho l'impressione che i conti vengano abbondantemente manipolati a uso e consumo della Finanza. **Have you heard about Ted's problems? He was caught by the taxman indulging in a bit of creative accounting.** Hai sentito di Ted? Il fisco ha scoperto che aveva una contabilità piuttosto allegra.

• **there's no accounting for taste** loc. (*cliché*) i gusti sono gusti.

AC/DC, ac/dc agg. (*euf., gen. di uomo*) SLANG sessualmente bivalente; ambivalente; ambidestro; bisex. *Dalla sigla posta sugli apparecchi elettrici funzionanti sia a corrente alternata (alternating current) sia a corrente continua (direct current).*

ace (1) s. **1** asso; campione. ■ **She was married to a flying ace, who was killed over Germany.** Era sposata con un asso dell'aviazione che fu ucciso in una missione sulla Germania. **He considered himself an ace at sizing people up, but he couldn't make her out at all.** Si considerava un asso nel giudicare la gente, ma quella donna non riusciva proprio a decifrarla. **2** (*amer.*) detective. **3** (*amer.*) (banconota da) un dollaro. ■ **He took this wad of aces from his inside pocket, and started waving it around.** Tirò fuori da una tasca interna una mazzetta di dollari e cominciò a sventolarla in giro. **4** (*dro-*

a
b
c
d
e
f
g
h
i
j
k
l
m
n
o
p
q
r
s
t
u
v
w
x
y
z

ga) SLANG sigaretta di marijuana; canna; spinello. **5** (*droga*) SLANG pillola; pasticca. **6** (*amer., neri*) SLANG miglior amico; amico per la pelle. **7** (*al pl.*) ► **aces** (1).

- **ace in the hole** *loc. s. (amer.)* asso, carta di riserva; carta segreta; asso nella manica. *Propr.*, nello stud poker, *una carta coperta*.
- **ace of spades** *loc. s. (amer.)* **1** (*spreg.*) negro molto scuro. **2** (*volg.*) SLANG vagina; passera.
- **ace up o.'s sleeve** *loc. s.* asso nella manica.
- **hold all the aces** *loc. vb.* avere in mano tutti gli assi.
- **play o.'s ace** *loc. vb.* tirare fuori, giocare il proprio asso.
- **trump s.o.'s ace** *loc. vb.* rispondere alla mossa di un avversario con una contromossa vincente; contrare. *Lett.* prendere un asso con una briscola.
- **within an ace of doing s.th.** *loc.* a un passo, a un pelo, a un filo, a un soffio da q.c.; lì lì per fare q.c. ■ **He came within an ace of winning, but developed cramp and ended up coming in last.** Era a un soffio dalla vittoria quando gli venne un crampo e finì ultimo. **When he put his hand on my knee, I was within an ace of slapping his face.** Quando mi mise una mano sul ginocchio, fui lì lì per mollargli uno schiaffo.

ace(2) *vb.* **1 tr.** battere; avere la meglio su; stendere; stracciare; fregare. ■ **Ace them at the grand jury tomorrow, son. Wear a smart-looking suit and ace them.** J. ELLROY, *L.A. Confidential*. Stendili domani al gran giurì, figliolo. Mettiti un vestito elegante e stendili. **He was beginning to feel excited. Ace the son of a bitch. In his own words – pull it right out from under him.** E. LEONARD, *Unknown Man No. 89*. Cominciava a sentirsi su di giri. Fregare quel figlio di puttana. Togliergli il tappeto sotto i piedi, come aveva detto lui. **2 tr.** ammazzare; far fuori. ■ **“Spence,” Vinnie said. “You got a big pair of balls. Last year Joe Broz and I discussed aceing you. Now you call up and ask for a favor.”** R.B. PARKER, *Valediction*. «Hai un bel paio di coglioni, Spence» disse Vinnie. «L'anno scorso Joe Broz e io parlavamo di farti fuori, e tu adesso vieni a chiederci un favore.» **3 tr. (amer.)** passare (*un esame, ecc.*) a gonfie vele, alla grande; superare brillantemente. ■ **Your major is fashion merchandising. Harvard won't be impressed that you aced History of Polka Dots. 'Legally Blonde'.** La tua laurea è in merchandising tessile. A Harvard non interesserà un piffero se hai passato alla grande l'esame di Storia dei pois. **4 intr. (di auto, ecc.)** andare come una bomba, come un bolide; andare sparato. ■ **The car is a bit sluggish in the chicanes, but it really aces on the**

straight. La macchina è un po' moscia nelle chicane ma sui rettilinei va come una bomba.

- **ace out** ► **ace nei sign.** 1, 2.
- **ace s.o. out of vb. tr.** portar via, strappare, vincere, soffiare q.c. a q. ■ **He was aced out of the job by a younger man.** Gli è stato soffiato il posto da uno più giovane.

ace(3) *agg.* **1** bravissimo; esperto; in gambissima. ■ **She was the Express's ace crime reporter, till television news poached her.** Era la miglior cronista di nera dell'*Express*, fino a quando non se l'è soffiata la televisione. **2** (*girov.*) SLANG fantastico; favoloso; fortissimo; ganzo. ■ **My parents have just bought me this ace moped for my eighteenth birthday.** I miei mi hanno appena comprato un motorino fantastico per i diciotto anni. **Spain was terrific. We had a really ace time.** La Spagna era fantastica. Ci siamo divertiti da pazzi.

aced *agg. (amer.)* ubriaco; sbronzo; ciucco.

ace-high with *loc. agg. (amer.)* molto apprezzato o stimato da. *Propr., nel poker*, all'asso. ■ **This guy's ace-high with Lady Constance. You've got to get him alone right away and tell him he's got to get you invited to the place as a friend of his.** P.G. WODEHOUSE, *Leave It To Psmith*. Questo tipo è nelle grazie di Lady Constance. Devi prenderlo subito in disparte e chiedergli di procurarti un invito come suo amico. **Jenny's ace-high with me.** Jenny mi piace moltissimo.

aces(1) *agg. (amer., girov.)* SLANG eccezionale; straordinario; fantastico. ■ **Jack killed time – thinking about Karen. Ten days since the party; life was mostly aces.** J. ELLROY, *L.A. Confidential*. Jack ammazzava il tempo, pensando a Karen. Erano passati dieci giorni dalla festa; la vita andava discretamente a gonfie vele. **None of my friends like Brad Pitt, but he's aces with me.** A nessuna delle mie amiche piace Brad Pitt, ma per me è fantastico.

aces(2) *avv. (amer., girov.)* SLANG benissimo; a meraviglia; a gonfie vele. ■ **It was going aces on all fronts: the duty, the money, the affair with Laura Considine. Until June 21, 1946.** J. ELLROY, *The Big Nowhere*. Le cose andavano a gonfie vele su tutti i fronti: il servizio, i soldi, la relazione con Laura Considine. Fino al 21 giugno 1946.

aces-high ► **ace-high with.**

acey-deucey *agg. (amer.)* **1** (*antiq.*) incerto; ambiguo. *Da ace asso e deuce due, che in mol-*

WOW theWord onWords

DIZIONARIO INGLESE ITALIANO DI PAROLE E FRASI IDIOMATICHE COLLOQUIALI E GERGALI

di Monica Harvey Slowikowska
e Anna Ravano

Seconda edizione

WOW – The Word on Words è dedicato all'inglese che non troverete sui dizionari tradizionali: l'inglese non-standard, parlato, gergale e volgare, le parole, le frasi e i modi di dire che si sentono nei film e alla TV e si leggono nei thriller e su Internet. Spazia in tutta la ricchezza della lingua, dallo sport alla musica, dall'informatica fino al gergo delle diverse etnie e delle subculture. Si tratta di un'opera senza censure: sono presenti termini scherzosi e divertenti ma anche quelli osceni e offensivi.

Questa nuova edizione del WOW è stata completamente rivista e aggiornata con oltre 1000 nuove voci e 4000 nuovi esempi tratti da fonti dirette, in particolare la narrativa, i film, le serie televisive e Internet. È destinata a tutti gli appassionati della lingua inglese, da studenti e traduttori fino agli amanti del cinema e ai lettori di blog e forum: in breve, a chiunque abbia a che fare con l'inglese vivo.

Contiene:
• cd-rom e versione scaricabile
per Windows e Mac
installabile su disco rigido
• licenza annuale per
la consultazione online

- 1184 pagine
- oltre 23 000 voci
- oltre 37 000 accezioni
- oltre 15 000 frasi idiomatiche

Versioni digitali



Il programma è disponibile su cd-rom e come versione download scaricabile dal sito <http://www.download.zanichelli.it> per i computer sprovvisti di lettore. La versione elettronica contiene il **testo integrale dell'opera**, ricercabile mediante **ricerca immediata** per iniziale di parola, **ricerca avanzata** per singoli campi come lemma, traducente, locuzioni, ecc. e **ricerca semplice**. Inoltre è possibile effettuare ricerche con l'uso degli operatori logici (*and, or, seguito da*). Motore di ricerca a cura di I.CO.GE.



Requisiti di sistema: sistema operativo Windows XP, Vista o Windows 7; Mac OS X 10.5, 10.6, 10.7 (processore Intel, installazione obbligatoria); collegamento a Internet per la durata dell'installazione. Per l'installazione del programma su disco rigido è necessario disporre del codice di attivazione (stampato in verticale sul bollino argentato SIAE); per Windows cliccare su Installa.exe; per Mac OS X copiare la App dal file dmg nella cartella applicazioni o sul desktop. Sono possibili al massimo due installazioni. Una volta installata sul computer, l'opera è consultabile anche offline. Per le istruzioni dettagliate della procedura si veda <http://dizionari.zanichelli.it/installazionecd>



Licenza online

Licenza annuale online individuale a privati valida per 12 mesi dalla attivazione: collegarsi ad <http://dizionari.zanichelli.it/attivazione/licenza> e inserire il codice stampato in verticale sul bollino argentato SIAE.

Per scriverci:

Redazioni Lessicografiche,
Zanichelli editore - Via Irnerio 34
40126 Bologna

Redazioni: lineacinque@zanichelli.it

Ufficio vendite: vendite@zanichelli.it

Assistenza: assistenza@zanichelli.it

Homepage: <http://www.zanichelli.it>

Dizionari: <http://consultazione.zanichelli.it>

Parole del giorno: <http://consultazione.zanichelli.it/le-parole-del-giorno>

WOW*HARVEY RAVANO 2ED+CDR+ONL

ISBN 978-88-08-16992-1



9 788808 169921

3 4 5 6 7 8 9 0 1 (20D)

In copertina: Colourful graffiti
© Stuart Weston/Shutterstock